Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario

n. 124 – 10 novembre 2012

Da AsiaNews, 02/11/2012

IRAQ

Mons. Sako: la tragedia della Cattedrale di Bagdad è un punto di riferimento per la nostra fede

di *Joseph Mahmoud*

Kirkuk (AsiaNews) – (...) Il **secondo anniversario** della strage nella cattedrale di Baghdad del **31 ottobre 2010**, costato la vita a 58 innocenti, e i 37 "*martiri*" cristiani uccisi a Kirkuk dal 2003 ad oggi sono stati ricordati così nella cattedrale caldea di Kirkuk dal vescovo, **mons. Louis Sako**, nel corso di un rito che ha visto portare in processione e porre sull'altare da familiari delle vittime le foto dei 37 uccisi.

Nella cattedrale affollata, **Halla**, **sorella di Saad Hindi**, un ingegnere di 29 anni, rapito l'11 agosto 2005 poi ucciso e gettato in strada, ha testimoniato il **significato** che la fede ha per la sua famiglia.

"*Non importa* - ha detto con le lacrime agli occhi - *quello che viviamo, è importante* ***come*** *lo viviamo e come riuscire a* ***trasformare*** *questi eventi per un incontro con Dio e con gli altri, e che lo rendiamo fonte di grazia e di rinnovamento, di vita e la risurrezione, senza abbandonarsi all'assurdità della nostra brutale tragedia*".

"*Non ci aspettavamo certo questa fine per mio fratello Saad, che era nel periodo di massimo splendore della sua giovinezza.* ***Pensavamo per lui un futuro luminoso, ma il piano di Dio era diverso.*** *L'11 agosto 2005, è stato rapito e brutalmente ucciso. Siamo rimasti scioccati e molto addolorati, soprattutto i nostri generatori. Le nostre parole sono incapaci di esprimere ciò che abbiamo vissuto, ma* ***quello che non siamo riusciti a fare con le nostre forze, lo abbiamo scoperto spiritualmente attraverso la nostra preghiera****: abbiamo a lungo meditato l'esempio della Vergine Maria quando hanno torturato il suo giovane figlio Gesù e lo hanno crocifisso ingiustamente.. Abbiamo trovato conforto nella preghiera e nella forza della fede: il nostro Saad era un credente e un uomo onesto, la parola del l'Apocalisse ci ha confermato nella fede:* "Sii fedele fino alla morte, io ti darò la corona della vita". (2:10-11). "*siamo sicuri che il nostro Saad sta nel regno glorioso del Padre perchè* ***la promessa del Signore è reale***".

"*Questa sera la mia famiglia e io rinnoviamo la nostra fede e fiducia al Signore e diciamo: a Lui la gloria e la lode e rendimento di grazie, onore, potenza e forza nei secoli dei secoli amen*".

Da parte sua, nell' omelia il vescovo ha sottolineato che il sacrificio dei martiri è un **punto di riferimento** per la nostra fede. "*Di nuovo questa sera celebriamo la memoria di un gran*

numero di ***iracheni innocenti*** *che hanno versato il loro sangue ingiustamente:* ***cristiani e musulmani****. Questo è un momento forte per* ***rinnovare la nostra fede in Dio e rinforzare la nostra fiducia e speranza****. Nello stesso tempo dobbiamo tutti condannare questi atti odiosi di violenza, che è un insulto alla religione e all'umanità e che non fa onore alla nostra civiltà attuale*".

"*La tragedia della Chiesa di Nostra Signora della Salvezza è ancora viva nella nostra memoria ma anche gli attacchi alle moschee in nome di Dio sono* ***un'offesa a Dio*** *e colui che la compie non ha niente in comune con Dio nè con l'umanità. Da parte nostra noi cristiani, deploriamo questo atti di ingiustizia e* ***crediamo fortemente*** *che il cambiamento e la democrazia non si fanno con le armi, ma col dialogo e con la buona volontà di collaborazione. E che il Dio che ci ha creato è l'amore e la misericordia e non lascerà che il loro sangue si perda, ma lo accetterà come un'offerta soddisfacente soddisfatto nel Suo regno glorioso . E* ***questo sangue sarà seme*** *di speranza, di pace, stabilità e sicurezza per il nostro Paese*".

"*Vivere insieme non è una formula, ma è l'integrazione della cultura umana, sociale, spirituale e politica. Ciò che richiede la buona volontà dei leader politici per il dialogo, per lavorare insieme e mantenere l'unita del paese, la pace, la giustizia e l'armonia. Basta violenza,* ***difendiamo la vita delle persone****, ogni persona uccisa è una grande perdita per noi e per il nostro paese*".